

Molestie, alla RSI, ecco chi indagherà

IL CASO /

La RSI e il sindacato SSM hanno scelto le due istanze esterne alle quali affidare due diversi mandati per fare luce sui casi di molestie e mobbing segnalati a Comano. Una si occuperà - si legge in un comunicato stampa - dell'analisi e gestione delle segnalazioni raccolte e l'altra condurrà le indagini nei confronti degli autori o delle autrici di possibili molestie o di comportamenti scorretti da parte di dipendenti RSI. Nel dettaglio, le analisi e la gestione delle segnalazioni raccolte saranno affidate all'avvocata Nora Jardini Croci Torti di Mendrisio.

Un pool di tre avvocati

La conduzione delle successive inchieste sarà affidata a un pool di tre avvocati composto dall'avvocata Raffaella Martinelli Peter, Lugano, specialista FSA diritto del lavoro e Mediatrice FSA; dall'avvocato Giuseppe Donatiello, Ginevra, specialista FSA diritto del lavoro; e dall'avvocato e Notaio Stefano Fornara, Lugano. «Nel caso in cui, nel corso delle inchieste, dovesse emergere che l'azienda già era stata informata sulla situazione e che questa è stata trattata in maniera incompleta o insufficiente, sarà compito dello stesso pool di avvocati condurre le necessarie indagini per verificare i vari livelli di responsabilità, ovvero per appurare in che misura i responsabili gerarchici siano venuti meno al rispetto dei propri obblighi», si legge nella nota. I mandati alle istanze ester-

ne assicureranno, inoltre, «la più totale e assoluta confidenzialità e né RSI né SSM potranno avere accesso alle testimonianze o a qualsiasi altro elemento raccolto nel corso delle indagini».